

La chiesa del futuro

intervista a Enzo Bianchi a cura di Silvia Ronchey

segue → dovere di ricordare a tutti l'onda lunga della tolleranza islamica?

«Al tempo della conquista musulmana i cristiani del Medio Oriente hanno aperto le porte delle loro città agli arabi che portavano libertà di culto e affrancavano dalle angherie economiche del governo imperiale cristiano. La convivenza di cristiani, ebrei e musulmani nel corso del medioevo islamico ha fatto fiorire momenti di cultura straordinaria, come nel mondo sunita, che conosco bene. L'islam è una religione di pace e mitezza con una mistica di forza pari a quella cristiana. Se nel Corano ci sono testi di violenza, non sono molto diversi da quelli che troviamo nella Bibbia e che ci fanno inorridire. La lettura integralista della Bibbia può rendere integralisti quanto quella del Corano. L'esegesi storico-critica delle scritture, cui il cristianesimo è approdato con fatica e subendo terribili condanne dell'autorità ecclesiastica, è il primo passo di un lungo cammino che aspetta anche i musulmani. Nel frattempo servono ascolto, dialogo, seri studi universitari per dissipare la propaganda ideologica che attecchisce sull'ignoranza: non è vero che l'islam è una religione della violenza e della jihad, affermarlo serve solo a giustificare la nostra nei suoi confronti».

Da Buddha di Bamiyan al tempio di Bel a Palmira, il nostro secolo

assiste ad atti islamisti di cancellazione del passato dal contenuto altamente simbolico. Ma non è chiaro quanta parte effettiva vi abbia la religione o la religiosità.

«Una parte minima. Il problema non è religioso, è sociale ed economico. Gli integralisti islamici, anche abbattendo una chiesa, non mirano tanto a offendere la fede cristiana quanto a colpire l'occidente. Un pacifico abitante di Palmira mi ha detto: "Voi occidentali, piangendo la distruzione di templi etichettati dall'Unesco, date l'idea di averli più cari della nostra popolazione. Così li fate diventare una protesi dell'occidente nella nostra terra". Mostrando di tenere così tanto a un pezzo di colonna — giustamente, perché è segno di un cammino di umanizzazione — ma facendo saltare in aria le persone nelle guerre da noi scatenate in Iraq, in Siria, in Libia, finiamo per apparire mostruosi. Certo le distruzioni dell'Is sono crimini contro l'umanità oltre che contro la cultura e la dignità dei monumenti va difesa, ma abbiamo la stessa forza nel difendere le popolazioni perché non soccombano alle nostre armi o non trovino vie di morte nella migrazione?».

I popoli sono in marcia e un'ibridazione, che la si voglia o no, dovrà avvenire, perché questa è la storia. Il che pone anche specifici problemi sociali come quello del ruolo della donna: l'islam impone il velo, ma non trovi che anche nella chiesa cristiana ci sia un ritardo?

«Si dice sbrigativamente che certi musulmani siano ancora nel medioevo. Ma il velo completo per le suore di clausura è stato abolito solo nel 1982. È molto recente la presa di coscienza della pari dignità della donna e dell'uomo nel cristianesimo, che non ha ancora nemmeno il linguaggio per esprimerla. La soggezione delle donne agli uomini è un retaggio scritturale nell'islam, ma è presente anche nelle nostre scritture: san Paolo afferma che le donne non devono assolutamente parlare nell'assemblea della chiesa e devono stare a capo coperto. Di nuovo, serve una rilettura storico-critica di tutti i libri sacri, per scorgerne l'intenzione e non le forme. Nella chiesa c'è buona volontà ma poi della donna si hanno immagini irreali: il modello di Maria, vergine e madre, che non può essere il riferimento per una promozione della donna nella chiesa; l'idea, insinuata per moda, che la Madonna sia più importante di San Pietro, idea insipiente come dire che la ruota in un carro è più importante del volano... Non siamo ancora capaci di prendere sul serio l'uguaglianza indubbia tra uomini e donne. Il cammino per la chiesa è ancora lunghissimo perché ovunque ci sia un esercizio di comando restano gli uomini, mentre le donne sono confinate al servizio umile».

Il convegno che si apre oggi è dedicato a "Misericordia e perdono": sono istanze che, dall'ambito ecclesiale cui appartengono, possono suggerire prassi anche giuridiche e sociali?

«Declinare la giustizia con il perdono, anche a livello politico, è un'esigenza che già Giovanni Paolo II aveva evocato con forza in un suo messaggio per la Giornata della pace. L'insistenza di papa Francesco sulla pratica della misericordia, vissuta nei secoli da tanti cristiani d'oriente e d'occidente anche in controtendenza rispetto alla mentalità dominante, dischiude percorsi fecondi nella faticosa purificazione della memoria cui non ci possiamo più sottrarre, pena l'abbruttimento di ogni nostra relazione».



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it
Web TV: http://www.ustream.tv/channel/vtsf-tele-san-ferdinando

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XII - N. 37

26 SETTEMBRE 2015

IL LUNARIO

«Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture» (S. Agostino).

La chiesa del futuro

intervista a Enzo Bianchi a cura di Silvia Ronchey

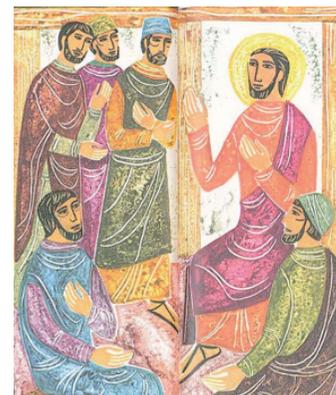
«Il papa ha lanciato l'allarme già due anni fa, dopo la visita a Lampedusa. È rimasto inascoltato e credo che anche questo suo nuovo appello lo sarà. Il fastidio di un certo clero verrà magari dissimulato dall'ipocrisia religiosa, che è la più bieca e spaventosa di tutte». Siamo a Bose, alla vigilia dell'apertura dell'annuale convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa, e il priore Enzo Bianchi commenta l'esortazione di Bergoglio ad accogliere nelle parrocchie i rifugiati del grande movimento di popoli di cui quest'estate, con i suoi avvenimenti sconvolgenti, sembra avere cambiato la percezione generale. «Un mese fa il vescovo di Crema ha chiesto di ospitare i rifugiati in locali adiacenti una scuola cattolica, è stato contestato dalle famiglie. La situazione italiana è una vergogna, soprattutto nelle regioni tradizionalmente più cattoliche, il Veneto e la Lombardia».

Il rifiuto è più sociale o più confessionale? «Quello confessionale l'hanno gridato a suo tempo il cardinal Biffi e il vescovo Maggolini, secondo cui bisognava eventualmente accogliere solo i cristiani. Ma il problema è la vera e propria fabbrica di paura dei barbari, edificata da forze politiche attente solo all'interesse locale, forze che prima di Francesco la chiesa italiana ha assecondato, anche se all'inizio sembravano assumere riti pagani, precristiani, quelli sì barbarici. Ora si proclamano cattolici ma io li chiamo cristiani del campanile. Il grande silenzio di una chiesa complice li ha aiutati a iniettare nel tessuto sociale del territorio il veleno della xenofobia».

Guardiamo gli eventi nella misura dei millenni di storia anche ecclesiastica, parliamo del V secolo, quando alle cosiddette invasioni barbariche si è affiancata l'assunzione del cristianesimo a religione di stato.

«Quando con Teodosio il cristianesimo è diventato religione dello stato imperiale la furia dei monaci — lo dico con dolore, mi strappa il cuore — ha distrutto i templi pagani, fatto uno scempio di opere d'arte non diverso da quello dell'Is, ma ben più vasto. È il motivo per cui san Basilio non ha mai usato nei suoi scritti la parola "monaco": designava integralisti violenti, i

«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me» (Mc 9,37)



Il tema del giusto perseguitato attraverso tutta la Scrittura. Tale tema è connesso alla visione biblica che agli occhi di Dio «il più grande è colui che serve». In questo orizzonte di pensiero e di vita, il "giusto" rappresenta l'alternativa radicale alla vita dell'empio. Egli costituisce una provocazione,

anzi una sfida radicale per ogni comportamento che interpreta il potere come dominio, per l'atteggiamento di chi vuole primeggiare sfruttando e schiacciando altri. Solo una sapienza speciale, che può provenire da Dio, aiuta a comprendere l'importanza di questa sfida.

Il vangelo ripropone il tema del servo sofferente, riferendolo a Gesù, giusto perseguitato che mette a disposizione la sua esistenza per gli altri. Attraverso una vita di servizio ai più poveri anche i discepoli sono invitati a vivere la loro sequela del Maestro. Così, in Gesù e nella sua chiesa diventa attuale in ogni tempo la profezia della prima lettura, nella sua dimensione di parola di provocazione nei confronti di tutte le logiche mondane di dominio e di sopraffazione. Per seguire la profezia e per questa funzione critica nei confronti delle logiche del mondo i discepoli hanno continuo bisogno della sapienza di cui parla la seconda lettura e che può essere solo dono di Dio.

→ continua

RETTORIA "S. GIUSEPPE"
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEI SS. MEDICI 2015

"Oh Santi Medici, sanate le piaghe del mistico Cuore, liberateci dal vizio della superbia, scioglieteci dalle catene dell'eghismo e fateci il dono della carità che voi praticaste senza riserbo. Amen"



Giovedì 24 SETTEMBRE
Ore 18,00 Breve processione per portare l'effigie dei Santi Medici in Chiesa Madre: via S. Giuseppe, via Manzoni, via Papa Giovanni XXIII, Chiesa Madre
Ore 19,00 Celebrazione Eucaristica

Venerdì 25 SETTEMBRE
Ore 9,00 S. Messa
Ore 18,30 S. Rosario
Ore 19,00 Celebrazione Eucaristica

Sabato 26 SETTEMBRE
FESTA DEI SS. MEDICI COSMA E DAMIANO

Ore 7,30 Celebrazione Eucaristica - Chiesa Madre
Ore 9,00 Celebrazione Eucaristica - Chiesa Madre
Ore 18,00 Celebrazione Eucaristica - Chiesa Madre
Ore 19,00 Processione per le seguenti vie: Chiesa Madre, via Papa Giovanni XXIII, via San Cassano, via Dante, via Galliano, via Villa Glori, via Mazzini, via Nazionale, via Salpe Romana, via IV Novembre, via R. Grieco, via I. Nievo, via Trinitapoli, via Sguicciarini, via Sapienza, via Sacchitelli, piazza Trieste, via S. Giuseppe, Chiesa di San Giuseppe.

Al ritiro della Processione, presso l'area mercatale: fragroso spettacolo pirotecnico offerto dalla Confraternita e dai devoti.

La Confraternita ringrazia tutti i devoti e i cittadini che hanno collaborato alla realizzazione di questa festa in onore dei SS. Medici. Si prega di partecipare alle funzioni religiose e di adobbare le strade con coperte.

Presso la Confraternita del SS. Sacramento "Gesù e Maria Addolorata", in via S. Giuseppe, tutti i giorni dalle ore 17,00 alle 20,30 è possibile offrire il proprio contributo.

AVVISO SACRO

La chiesa del futuro

intervista a Enzo Bianchi a cura di Silvia Ronchey

segue → talebani del momento. Guardando i secoli mi permetto di dire, pur con tutte le differenze: vediamo che altri rifanno a noi quello che abbiamo fatto». Come ad Alessandria d'Egitto, quando fu distrutto il Serapeo e i parabalani del vescovo Cirillo assassinarono Ispazia. Nel "Libro dei testimoni", lo straordinario martirologio ecumenico di Bose, questa martire pagana potrebbe trovare posto?

«Sì, come tutti coloro che – da Buddha a Savonarola, da Rumi a Gandhi – in qualunque religione o anche all'esterno hanno perseverato in una posizione di umanità e di tolleranza. La dottrina cattolica del Vaticano II ribadisce con chiarezza che la coscienza prevale su qualsiasi autorità, anche su quella papale». Torniamo ai movimenti di popoli della cosiddetta fine dell'antichità.

«Con saggezza papa Gregorio Magno chiese accoglienza per i barbari in arrivo dando un'unica dignità a stranieri e latini, che si esprime nel monachesimo benedettino e fece fiorire il cristianesimo, allora esangue soprattutto in occidente. La storia serve da un lato a non stupirci dell'intolleranza, dall'altro a spiegarla richiamandoci alla razionalità, che oggi significa mostrare ai popoli dell'oriente postcoloniale che gli riconosciamo soggettività, dignità, diritto di sedere alla tavola delle genti, anziché continuare a sfruttarli economicamente».

La memoria storica ecclesiastica, la conoscenza delle ere passate di cui si nutre, non ha anche il → continua

Calendario di avvio anno pastorale 2015-2016

SETTEMBRE

24 giovedì 19,00 S. Messa in preparazione della festa dei SS. Medici
26 sabato Festa SS. Medici: SS. Messe 7,30 - 9 - 19
30 mercoledì 19,30 Incontro genitori cresimandi

OTTOBRE

03 sabato 16,00 Veglia per il nuovo anno catechistico (genitori e ragazzi)
17,00 Momento di festa animato dall'ACR
05 lunedì 20,00 Incontro Centro Culturale Cattolico
06 martedì 09,00 S. Messa al Cimitero
20,00 Incontro Gruppo Famiglie
12 lunedì 20,30 Incontro Gruppo Fidanziati

I RACCONTI DEL GUFO

Al tuo fianco

Un giorno, venne ricoverato in un reparto di terapia intensiva un paziente di nome Carlo. Era un uomo grande e grosso, affetto da cancro alle ossa.

Sebbene avesse molti dolori, si lamentava raramente. La moglie lo seguiva con immenso amore, e faceva in modo che ricevesse il miglior trattamento possibile.

Dopo essere stato ricoverato diverse volte per la chemioterapia, le energie di Carlo si erano

esaurite. L'ultima volta che venne ricoverato soffriva così tanto, che era difficile prendersi cura di lui, perché anche i medici sapevano bene che non c'era più molto da fare. Era ormai in fase terminale, e il suo dolore era così intenso che nessuna medicina bastava più a calmarlo. Sua moglie riusciva a malapena a passare qualche minuto sola con lui. Una notte, verso la fine del turno, l'infermiera fece un ultimo giro per il reparto e andò a dare

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE

XXV tempo ordinario
I settimana del salterio



DOMENICA 20 SETTEMBRE XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sap 2, 12. 17-20; Sal 53; Gc 3, 16-4, 3; Mc 9, 30-37 <i>Il Signore sostiene la mia vita</i>	Il vero male non è quello che si soffre, ma quello che si fa.	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30
LUNEDÌ 21 SETTEMBRE S. MATTEO - Festa Ef 4, 1-7. 11-13; Sal 18; Mt 9, 9-13 <i>Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</i>	Le parole fanno un effetto in bocca e un altro negli orecchi.	ISCRIZIONI AL CATECHISMO (ore 16,00 – 20,30) ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa
MARTEDÌ 22 SETTEMBRE Esd 6, 7-8. 12b. 14-20; Sal 121; Lc 8, 19-21 <i>Andremo con gioia alla casa del Signore</i>	Non sempre ciò che vien dopo è progressivo.	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa
MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE S. Pio da Pietrelcina - memoria Esd 9, 5-9; Cant. Tb 13; Lc 9, 1-6 <i>Benedetto Dio che vive in eterno</i>	Il buon senso c'era; ma se ne stava nascosto per paura del senso comune.	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 11,00: Matrimonio di ROBLES GIOVANNI-LISENO BRUNA ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa
GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE Ag 1, 1-8; Sal 149; Lc 9, 7-9 <i>Il Signore ama il suo popolo</i>	E' male minore l'agitarsi nel dubbio che il riposare nell'errore.	ore 18,00: Breve processione per portare l'effigie dei SS. Medici in parrocchia ore 19,00: S. Messa ore 20,30: Alla scuola della Parola
VENERDÌ 25 SETTEMBRE Ag 1, 15b - 2, 9; Sal 42; Lc 9, 18-22 <i>Spera in Dio, salvezza del mio volto e mio Dio</i>	All'avvocato bisogna contare le cose chiare; a lui poi tocca di imbrogliarle.	ore 09,00: S. Messa ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa
SABATO 26 SETTEMBRE Ss. Cosma e Damiano – memoria facoltativa Zc 2, 5-9. 14-15a; Cant. Ger 31, 10-12- b. 13; Lc 9, 43b-45 <i>Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</i>	La collera aspira a punire: e, come osservò acutamente un uomo d'ingegno, le piace più d'attribuire i mali a una perversità umana, contro cui possa far le sue vendette, che di riconoscerli da una causa, con la quale non ci sia altro che rassegnarsi.	ore 07,30: S. Messa ore 09,00: S. Messa ore 10,00: Processetto matrimoniale ABBATTISTA CARMINE – PICCA ANGELA ore 11,00: Matrimonio di STRANIERI RAFFAELE – RICCO FILOMENA ore 17,00: Incontro cresimandi ore 18,00: S. Messa processione per le seguenti vie: Via Papa Giovanni Xxiii, Via S. Cassano, Via Dante, Via Galliani, Via Villa Glori, Via Mazzini, Via Nazionale, Via Salpe Romana, Via Iv Novembre, Via Grieco, Via Nievo, Via Trinitapoli, Via Squicciarini, Via Sapienza, Via Sacchitelli, Piazza Giovanni Paolo II, Via S. Giuseppe ore 19,30: Ordinazione presbiterale di CLAUDIO MAINO (Corato)
DOMENICA 27 SETTEMBRE XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Nm 11, 25-29; Sal 18; Gc 5, 1-6; Mc 9, 38-43. 45. 47-48 <i>I precetti del Signore fanno gioire il cuore</i>	Si dovrebbe pensare più a far bene che a stare bene: e così si finirebbe anche a star meglio.	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30

è duro, Gesù, rinunciare alla mia voglia di primeggiare, al mio bisogno di emergere, alla mia sete di potere, di condurre gli altri per strade da me tracciate, e accettare la tua logica che stravolge completamente tutto. È difficile, Gesù, scegliere il ruolo meno ambito, il servizio più umile e faticoso, la missione meno gloriosa e accettare il posto degli ultimi, dove non arriva la luce dei riflettori, né la segnalazione ad onorificenze. Eppure, Gesù, è questa la logica che ha guidato tutta la tua vita: ti sei fatto piccolo e povero, hai donato attenzione e importanza ai sofferenti, ai peccatori, agli emarginati, non hai cercato il favore dei potenti, il sostegno di quelli che contano. Proprio per questo sei stato rifiutato, calunniato e calpestate, criticato e condannato e hanno tentato di toglierti di mezzo. Come ammettere, infatti, che la logica di Dio sia così contraria alla logica degli uomini? Come aderire ad una salvezza che si realizza attraverso la croce, una pienezza che prevede lo svuotamento, una gioia che passa per il sacrificio, una risurrezione che viene dopo una morte straziante?

un'occhiata anche a Carlo. Aprì piano la porta della sua camera, per non svegliarlo. Uno spiraglio di luce entrò dal corridoio e illuminò la camera come chiaro di luna. L'infermiera guardò verso il letto e non riuscì a trattenere un gemito di sorpresa. Carlo era steso sulla schiena, nella posizione che era più scomoda e dolorosa per lui. Stesa vicino a lui c'era sua moglie, che gli teneva la testa appoggiata sulla spalla, rannicchiata al suo fianco come un piccolo cerbiatto vicino alla madre. Dormiva così profondamente, che si sentiva il respiro uscire dalla bocca con un sibi-

lo leggero. L'infermiera rimase in piedi sulla porta, sentendosi un'intrusa. Quando fece per andarsene, Carlo aprì gli occhi e rise, come se volesse dire: «Va tutto bene!». Una felicità vera, ma fragile: "Perché sei così felice?", disse la donna. "Perché tu sei qui, al mio fianco!", rispose l'uomo. Una felicità vera ed eterna: "Perché sei così felice?", disse Dio. "Perché tu sei qui, al mio fianco!", rispose l'uomo.